

ALLEGATO AL VERBALE N. 1

CRITERI DI MASSIMA ex art. 4 comma 1 D.P.R. 117/2000

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a un posto di ricercatore universitario, indetto con indetto con D.R. 21 luglio 2010, n. 924, Facoltà di Architettura settore scientifico disciplinare ICAR/13, così composta:

- Prof. Alessandro Deserti – Professore Ordinario presso la Facoltà del Design del Politecnico di Milano (componente designato)
- Prof. Luisa Maria Virginia Collina – Professore Ordinario presso la Facoltà del Design del Politecnico di Milano (componente sorteggiato)
- Prof. Giuliano Simonelli – Professore Ordinario presso la Facoltà del Design del Politecnico di Milano (componente sorteggiato)

predetermina i seguenti criteri di massima:

La valutazione dei titoli dei candidati è effettuata analiticamente sulla base dei seguenti elementi debitamente documentati:

- a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- c) prestazione di servizi di formazione e ricerca, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, presso istituti pubblici italiani o all'estero;
- d) svolgimento di attività di ricerca, formalizzata da rapporti istituzionali, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- f) realizzazione di attività progettuale relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- g) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali;
- h) titolarità di brevetti relativamente a quei settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- i) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- j) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La valutazione di ciascun elemento sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 4 novembre 2005, n.230, sono valutati come titoli preferenziali il dottorato di ricerca e le attività svolte in qualità di assegnisti e contrattisti ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, di borsisti postdottorato ai sensi della legge 30 novembre 1989, n. 398, nonché di contrattisti ai sensi del comma 14 dell'art. 1 della Legge 4 novembre 2005, n. 230

- VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI

La commissione, nella valutazione delle pubblicazioni, si avvarrà dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica.

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione valuterà altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La commissione decide di non avvalersi degli indici utilizzati a livello internazionale previsti dal bando perché non utilizzati nel settore ICAR/13 Disegno Industriale.

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione e in particolare la possibilità di individuare l'apporto dei singoli coautori delle pubblicazioni presentate dai candidati e che risultino svolte in collaborazione con i membri della Commissione o con terzi si precisa che l'apporto dei candidati deve essere chiaramente enucleabile attraverso una concreta individuazione dell'apporto personale esplicitato o facilmente desumibile nel corpo delle pubblicazioni stesse o in dichiarazioni all'uopo rilasciate.

La valutazione dell'apporto personale varierà in relazione all'importanza delle diverse situazioni: es. autore o co-autore di libro, curatore, coordinatore, autore o co-autore di saggio in libro, autore o co-autore di articolo su rivista ecc.

Data 17 maggio 2011.

Letto approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Alessandro Deserti

Prof. Luisa Collina

Prof. Giuliano Simonelli